

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA**  
**Prot. 88590 del 10/09/2014 class. 07-04-05 fasc. 2208**

**COMUNE di SOLIERA. Variante 2013 al P.S.C. adottata con deliberazione di C.C. n. 42 del 8 aprile 2014. PARERE TECNICO in merito all'espressione di RISERVE ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000; PARERE AMBIENTALE art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**PREMESSE**

Inquadramento amministrativo

Il P.S.C. del Comune di Soliera è stato adottato con D.C.C. n° 24 del 09/04/2003 ed è stato approvato con D.C.C. n° 77 del 03/12/2003 (Mediante conversione del P.R.G. vigente negli attuali strumenti PSC, POC e RUE).

Sono state adottate le seguenti varianti al P.S.C.:

- D.C.C. n° 84 del 22/12/2008, approvata con D.C.C. n° 36 del 22/04/2009;
- D.C.C. n° 23 del 26/03/2013, approvata con D.C.C. n° 75 del 02/07/2013.

Con D.C.C. n° 5 del 27/01/2009 è stato adottato il P.O.C. 2009-2014, che è stato approvato con D.C.C. n° 69 del 28/07/2009. Sono state adottate quattro varianti al P.O.C. ed inoltre è stata adottata una quinta variante al Piano Operativo con deliberazione di C.C. n° 43 del 08/04/2014, in corso di approvazione.

Infine in data 29 luglio 2014 è stata rilasciata l'Intesa Unica, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 16/2012, sul Piano della Ricostruzione adottato con atto D.C.C. 46 del 18/04/2014.

Conferenza e Accordo di Pianificazione

- con decreto sindacale n. 28 del 21/12/2013 è stata indetta la Conferenza di Pianificazione con la finalità di procedere all'esame congiunto del Documento Preliminare ed esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettate dall'Amministrazione Comunale, avanzate sulla base di un Quadro Conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile.
- la Conferenza di Pianificazione è stata aperta il 10/01/2014
- in data 21/02/2014 si è quindi tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza condividendo le determinazioni finali contenute nello stesso verbale e negli atti allegati. La Provincia di Modena, in particolare, ha espresso le proprie determinazioni finali con prot. 18765 del 19/02/2014, al verbale allegato.
- Con Delibera GP n. 83 del 04/03/2014 e Delibera C.C. n. 13 del 11/03/2014 è stato approvato il testo dell'Accordo di pianificazione tra la Provincia di Modena ed il Comune di Soliera per la formazione della variante al Piano Strutturale Comunale.
- L'Accordo di pianificazione è stato sottoscritto in data 18/03/2014.

In data 17/04/2014 con prot. com. n. 5574 il Responsabile del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio ha inviato all'Amministrazione Provinciale la "Variante 2013 II° al PSC" adottata con deliberazione C.C. n° 42 del 08/04/2014; la variante è stata assunta agli atti provinciali con prot. 43848 in data 18/04/2014.

Sintesi dei contenuti della variante al P.S.C.

I contenuti della variante al PSC sono riferite ad alcune porzioni circoscritte del territorio comunale ovvero:

- modifiche di classificazione del territorio *da territorio urbanizzato e urbanizzabile a territorio rurale*:
  - mod. 1.1 Soliera (via Palazzina ang. via Petrarca): eliminazione di “Ambito per nuovi insediamenti urbani” C2 (mq. 3.908);
  - mod. 1.2 Soliera (zona via Arginetto): riduzione di “Ambito specializzato per attività produttive” D3.1 (mq. 117.656-58.649=59.007);
  - mod. 1.3 Limidi (via Montecuccoli): riduzione di “Ambito specializzato per attività produttive” D3.1 (mq. 396)
  - mod. 1.4 Limidi (via Montecuccoli): eliminazione di “Ambito specializzato per attività produttive” D3.1 (mq. 3.691)
- modifiche di classificazione del territorio *da territorio rurale a territorio urbanizzato e urbanizzabile*:
  - mod. 2.1 Soliera (via Donatori di Sangue): ampliamento di “Ambito per nuovi insediamenti urbani” C2 (mq. 2.273) con risistemazione viaria ciclopedonale;
  - mod. 2.2 Limidi (via Torchio): ampliamento di “Ambito urbano consolidato” (mq. 570);
  - mod. 2.3 Soliera: inserimento “Ambito specializzato per attività produttive” D3.1 (mq. 12.821);
- individuazione di nuova dotazione ecologico-ambientale e di nuova attrezzatura di interesse pubblico:
  - mod. 3.1 Soliera: individuazione di un’area di c.a 4,5 Ha per la realizzazione di una vasca di laminazione prevista dal “Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previsioni urbanistiche” approvato con D.G.C. 91 del 17/11/2011.
  - mod. 3.2 Sozzigalli: individuazione di un’area da destinare ad attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico nel territorio rurale (mq. 21.713) da destinare a funzioni connesse alla pubblica sicurezza e ad attività sportive ospitando un poligono di tiro.
- tutele, vincoli e rispetti: n. 6 varianti (mod. 4.1 (modifica dell’ambito soggetto a rispetto cimiteriale connessa alla previsione di ampliamento del Cimitero di San Pietro in Vincoli) e 4.2.1, 4.2.2, 4.2.3, 4.2.4 e 4.2.5 (varie località eliminazione vincoli apposti su fabbricati)).

La variante determina una riduzione del territorio urbanizzato e urbanizzabile (residenziale e produttivo) per una superficie complessiva di mq. 50.980, una riduzione della S.U. produttiva per una superficie complessiva di mq. 21.192 ed un minimo aumento residenziale (+ 4 alloggi).

### Pareri e Osservazioni

Parere Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche della Provincia di Modena prot. 62559 del 13/06/2014. Ci se è inoltre avvalsi del confronto con l’U.O. Pianificazione territoriale per gli aspetti di conformità al PTCP2009.

Parere ARPA prot. 10172 del 07/08/2014 assunto agli atti provinciali con prot. 81101 del 08/08/2014 e con prot. 85687 del 01/09/2014.

Il Comune ha trasmesso alla Provincia con note prot. 12270 e 12271 del 30/08/2014, assunte in atti rispettivamente con prot. 85687 e 85690 del 01/09/2014, n. 9 Osservazioni presentate nel periodo di deposito dal 23/04/2014 al 23/06/2014 (n. 7 Osservazioni di cittadini – n.1 Osservazione dell’ Istituto dei Beni Artistici Culturali e Naturali – n. 1 Osservazione di ARPA specifica sugli aspetti della classificazione acustica)

Tutto ciò premesso si propone che la Giunta Provinciale faccia proprio i pareri di seguito riportati

**PARERE TECNICO in merito all'espressione di RISERVE ai sensi dell'art. 32 LR 20/2000**

Si richiamano integralmente le Premesse, le valutazioni definitive espresse dalla Provincia in sede di Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione, i Piani sovraordinati ed i Programmi di riferimento vigenti.

Si richiamano altresì gli elaborati tecnici di cui al deliberato nell'atto comunale n. 42 del 8 aprile 2014 di adozione della variante al Piano.

Si valuta che nel citato parere provinciale prot. 18765 del 19/02/2014, in particolare:

- sono state riportate le considerazioni in merito agli aspetti fognari depurativi predisposte dal Servizio Acque e Agroambiente in riferimento alla var. 3.1 (prot. 18760 del 19/02/2014 – *(E' richiesta la previsione di un manufatto di gestione delle acque di prima pioggia da ubicarsi a monte della vasca di laminazione, in prossimità dei manufatti scolmatori esistenti o, al più, al terminale del tratto tombato del Cavo Gambisa. Sono specificati tempi di realizzazione ed è richiesta l'individuazione del sito del manufatto in questione);*
- sono state espresse considerazioni provinciali:
  - in riferimento alle modifiche 2.1, 2.2 e 2.3: *(necessità di integrare la VALSAT di piano con delle valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale in merito alle disposizioni del PTCP 2009 relative a: art. 41B Zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione art. 11 Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio art. 13C Misure per la tutela qualitativa della risorsa idrica, art. 77 Uso razionale e risparmio delle risorse idriche, art. 83, 84 e 87 Sostenibilità energetica degli insediamenti e disposizioni in materia di inquinamento luminoso e risparmio energetica)*
  - in riferimento alle modifiche 3.1: *(necessità di acquisire il progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico della rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previsioni urbanistiche approvato con DGC 91/2011 inserendolo nel Q.C. del Piano);*
  - in riferimento alle modifiche 4.2.1, 4.2.3 e 4.2.5: *(necessità di acquisire le schede del "Censimento generale degli edifici in zona extraurbana" n. 475, 136, 286, 540 inserendole nel Q.C. del Piano. ).*

Il Q.C. allegato alla presente variante è stato integrato con le schede del "Censimento generale degli edifici in zona extraurbana" n. 475, 136, 286, 540 e con il progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico della rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito (scolo Gambisa) in relazione allo stato di fatto e alle previsioni urbanistiche approvato con DGC 91/2011;

La VALSAT allegata alla presente variante contiene delle valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale in merito alle disposizioni del PTCP2009, in riferimento alle richieste espresse in sede di Conferenza di Pianificazione.

Con riguardo alla riduzione del rischio sismico le Relazioni Geologiche-Geotecniche-Sismiche allegate alla variante adottata sono le stesse già esaminate in sede di Conferenza di Pianificazione e sulle quali è già stato espresso il parere provinciale (**prot. 5992 del 20/01/2014 – v. parere allegato**) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008, favorevole e senza prescrizioni per i quattro ambiti: Cimitero Limidi-VECA-via Donatori di Sangue-via Torchio.

Con riguardo alle ipotesi di ampliamento delle strutture e alla modifica dei rispetti cimiteriali, si prende atto che l'Amministrazione Comunale è dotata di un Piano Regolatore Cimiteriale (Rel. Illustrativa pag. 34), che AUSL si è espressa con un parere preliminare favorevole in merito all'ipotesi di ampliamento all'interno della fascia di rispetto cimiteriale già precedentemente la Conferenza di Pianificazione (prot.115633 del 04/10/2011) e pure in sede di Conferenza (prot. 13616 del 19/02/2014).

### Variante 2.1

individuazione di un nuovo comparto residenziale (comparto n. 13) da attuare con PUA, è normato dalle prescrizioni contenute nella relativa scheda di VALSAT che devono essere rispettate ed attuate in sede di POC/PUA. In relazione al tratto di ciclabile di nuova costruzione previsto, si rammenta unicamente la necessità del suo collegamento, in sicurezza stradale, alla rete ciclabile urbana, in modo da favorire la mobilità ciclabile.

### Variante 4.2.1

Il Q.C. è stato integrato con le schede del “Censimento generale degli edifici in zona extraurbana” n. 475, 136, 286, 540 (relative rispettivamente alle modifiche 4.2.2., 4.2.3, 4.2.4 e 4.2.5.).

Manca tuttavia una analisi che motivi il declassamento del fabbricato di cui alla modifica 4.2.1. che propone l'eliminazione della tutela su di un edificio rurale tra via Scarlatti e via 1 Maggio, fabbricato collocato in un ampio lotto oggi completamente intercluso dell'ambito specializzato per attività produttive e ritenuto *“privo di significative caratteristiche di pregio storico-testimoniale ambientale”*, che ha tuttavia caratteristiche tipologiche simili ad altri fabbricati sottoposti a tutela (V. il fabbricato situato in via Lametta, il cui grado di tutela si propone di abbassarlo ma non di eliminarlo – mod. 4.2.5).

**1 Per coerenza si chiede, in fase di approvazione della presente variante, di esprimersi con opportuna analisi e adeguata motivazione anche in relazione a quanto dettagliatamente evidenziato nel parere formulato dall'Istituto Beni Artistici Culturali Naturali della Regione Emilia Romagna (prot. 8567 del 20/06/14) in sede di Conferenza di Pianificazione.**

### Variante 4.2.5

Relativamente alla modifica della categoria di tutela del fabbricato in questione di via Lametta, rilevato nella scheda del Censimento generale degli edifici in zona extraurbana” n° 540, da Restauro e Risanamento Conservativo tipo “A” a Restauro e Risanamento Conservativo tipo “B”, con conseguente modifica della tav. 2.2 del P.S.C. aggiornando la notazione del grado di tutela da C2 a C3, si segnala che ai sensi della “Legge di semplificazione della disciplina edilizia” dell’Emilia Romagna (L.R. 15/2013 - ed in particolare “ALLEGATO (art. 9 comma 1)), l'intervento di “Restauro e Risanamento Conservativo” è unico e non viene più distinto il tipo “A” dal tipo “B” di cui alla precedente L.R. 47/78 e s.m.

**2 Si chiede pertanto all'Amministrazione Comunale di aggiornare il vincolo di tutela del fabbricato in questione in conformità alle definizioni contenute nell'ALLEGATO (art. 9 comma 1) della L.R. 15/2013.**

### Variante 3.2

Riguarda l'individuazione di un'area da destinare ad attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico nel territorio rurale sulla cartografia di variante (TAV 1.2 - Sozzigalli), e relativo art. 4.2, comma 9 nel testo delle norme tecniche di attuazione del Piano Strutturale (che prevede una convenzione riguardante determinate garanzie e l'obbligo di demolizione delle strutture leggere in caso di cessazione dell'attività).

La relazione di variante precisa: *“[...] un'area di forma pentagonale, di superficie pari a c.a 21.713 mq., attualmente a seminativo, sarà destinata a funzioni connesse alla pubblica sicurezza e ad attività sportive, ospitando un poligono di tiro”[...].*

Considerato che:

- il PSC, all'art. 4.1 comma 2, dispone che “[...] Fino a diversa indicazione del PTCP della Provincia di Modena” il piano comunale articola il territorio rurale considerandolo *“[...] un unico ambito ad alta vocazione produttiva agricola. [...]”*;
- il PTCP2009 individua l'area proposta in variante come ambito ad alta vocazione produttiva agricola, di cui all'art. 71 delle N. di A. che dispongono *“[...] la tutela e conservazione del sistema*

*dei suoli agricoli produttivi, escludendone la compromissione a causa dell'insediamento di attività non strettamente connesse con la produzione agricola" [...];*

- la legge 20/2000 stabilisce che negli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola [...] *gli interventi di trasformazione del suolo e di nuova costruzione di edifici aziendali funzionali alla produzione sono ammessi solo in ragione di specifici programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola [...];*
- l'art. A-24 Attrezzature e spazi collettivi, della LR 20/2000, stabilisce che "costituiscono attrezzature e spazi collettivi il complesso degli impianti opere e spazi attrezzati pubblici, destinati a servizi di interesse collettivo necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva" e che l'ambito proposto non può rientrare tra queste attrezzature, in quanto attualmente si configura come attività sportiva privata a scopo di lucro, per il quale è stata inserita una convenzione che prevede oltretutto il ripristino dei luoghi alla sua dismissione;
- l'art. 4.2, comma 2 del PSC precisa che [...] "Sono consentiti solo in quanto preesistenti, oppure in quanto considerati compatibili in determinati casi di recupero del patrimonio edilizio esistente, nei limiti specificati nel RUE i seguenti ulteriori usi: a,b2.1, b2.5, b2.7, b3.1, b3.3, b4.1, b4.2, b4.3, b5.2,d3,d5, el;[...]" e che la modifica proposta prevede "Attività ricreative, sportive e di spettacolo con limitati effetti di disturbo sul contesto urbano" (b4.3), "Altre attività ricreative, sportive e di spettacolo" (b4.4), "Pubblica amministrazione, sicurezza, ordine pubblico, protezione civile (f5)", senza preesistenza delle attività;

Considerato inoltre

- i significativi rilievi ambientali di ARPA contenuti nel parere prot. 10172 del 07/08/2014 e nell'Osservazione trasmessa il 30/08/2014 identificati in premessa;
- il tenore dell'Osservazione n. 5 prot. 10839 presentata da Zanolì Mirko richiedente lo *"stralcio del terreno non utilizzato dall'attività prevista, a parità di interventi previsti in adozione in quanto l'area risulta eccessiva rispetto alle esigenze"*;

Considerato infine

- che la proposta di modifica non era stata dichiarata in sede di Conferenza di Pianificazione e non risulta oggetto dell'Accordo di Pianificazione ;

### **3 Per tutto quanto sopra si chiede lo stralcio:**

- **dall'art 4.2 della normativa di PSC del comma 9, in quanto introduce destinazioni d'uso del suolo non idonee a garantire gli obiettivi degli Ambiti agricoli ad Alta Vocazione Produttiva e non conformi alle norme in vigore;**
- **della specifica proposta di Attrezzature, spazi collettivi e/o di interesse pubblico nel territorio rurale (variante 3.2) ovunque riportata negli elaborati di Piano in quanto non adeguatamente motivata, supportata da sufficienti analisi ambientali, né valutata nella sue stesse caratteristiche dimensionali.**

**Qualora eventualmente l'Amministrazione Comunale dovesse ritenere indispensabile questa dotazione territoriale, anche in relazione a quanto disposto dall'art. A-24 della L.R. 20/2000, dovrà:**

- **motivare la necessità di realizzare questa dotazione e l'interesse pubblico in un territorio rurale di pregio, anche in relazione alla possibilità di alternative;**
- **definire in particolare il quadro delle regole per la gestione dei servizi e/o le eventuali aree da cedere alla P.A.;**
- **definire apposita disciplina urbanistica e Valsat che superi i rilievi ambientali formulati dagli Enti, e segnatamente ARPA che s'intendono qui richiamati.**

- **acquisire L'INTESA di cui all'32 art. comma 10 della LR 20/2000, preliminarmente all'approvazione della previsione poiché la proposta di modifica in questione non era stata dichiarata in sede di Conferenza e non risulta oggetto dell'Accordo di Pianificazione, e profila varie incertezze nella sua individuazione e definizione.**

Considerato infine in data 29 luglio 2014 è stata rilasciata l'Intesa Unica, ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 16/2012, sul Piano della Ricostruzione adottato con atto D.C.C. 46 del 18/04/2014.

- 4 con riferimento al complesso dei contenuti, sia cartografici che normativi del Piano della Ricostruzione, è necessario assicurarne il coordinamento con la strumentazione comunale con particolare attenzione alla normativa, ed espressamente il compiuto recepimento negli elaborati tecnici (cartografia e norme) del presente strumento urbanistico, al fine di garantire, ad avvenuta approvazione, un quadro unitario chiaro e univoco, delle disposizioni d'uso dei suoli, di cui il presente piano della ricostruzione fa parte.**

|                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>PARERE AMBIENTALE in materia di VAS-Val.S.A.T. art. 5 della L.R. 20/2000 e art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**Si dà atto che:**

- l'Autorità Competente all'espressione del parere motivato di cui all'art.12 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. è la Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. 9/08;
- la L.R. 9/08 consente di fare "salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti, ivi compresi quelli previsti dalla L.R. 20/2000, in quanto compatibili con le disposizioni del D.Lgs. 152/06" (art. 2 comma 1);
- la L.R. 9/08 prevede che sino all'entrata in vigore di una legge regionale attuativa della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nonché delle disposizioni di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale), la valutazione ambientale per i piani territoriali ed urbanistici previsti dalla L.R. 20/00 è costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)" (art.2 comma 2);
- il Comune di Soliera, nella sua qualità di Autorità procedente, ha prodotto una Val.S.A.T. preliminare, quale parte integrante del Documento Preliminare al PSC, sul quale si sono espressi gli enti e istituzioni partecipanti alla conferenza di pianificazione (tra cui l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale). Tale documento, di seguito denominato Val.S.A.T./VAS, ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 9/08 costituisce anche la Valutazione Ambientale (di piani e programmi), qualora integrata degli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i., configurandosi, il presente, quale "procedimento in corso", ai sensi dell'art. 2 della medesima L.R.
- I documenti con cui è stata chiusa la conferenza di pianificazione del PSC di Soliera e sui quali è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione con la Provincia di Modena, comprendono la Val.S.A.T. preliminare;
- Il PSC di Soliera individua quale elaborato costitutivo anche la Val.S.A.T./VAS, pubblicandola unitamente al Piano e il Comune di Soliera, nella sua qualità di Autorità procedente e con comunicazione in data 17/04/2014 prot. com. n. 5574 (assunta agli atti provinciali con prot. 43848 del 18/04/2014), ha trasmesso alla Provincia di Modena, quale Autorità competente anche Val.S.A.T./VAS del PSC per la effettuazione della Valutazione Ambientale Strategica.
- La Val.S.A.T./VAS è stata depositata ai sensi dell'art.14, comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. oltre che ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, anche presso la Provincia di

Modena per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 23/04/2014. Della pubblicazione della Val.S.A.T./VAS è stato dato avviso di deposito pure sul sito istituzionale della Provincia di Modena.

- Alla Provincia di Modena non sono pervenute osservazioni. Sono state invece trasmesse alla Provincia le Osservazioni pervenute alla variante al PSC che sono in numero di 9.

**Si considera che:**

- è valutata sostanziale la coerenza delle previsioni di Piano rispetto agli obiettivi della Sostenibilità ambientale e che negli elaborati prodotti sono state riportate le informazioni da fornire con il Rapporto Ambientale, così come elencate nell'Allegato VI alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.
- i documenti, comprese le schede di Piano, comprendono una descrizione ed analisi delle previsioni introdotte rispetto al sistema territoriale ed ambientale, delle relative criticità, e degli obiettivi principali dei nuovi elementi / previsioni introdotti dal PSC, le quali tuttavia, in alcuni casi, necessitano di essere integrate e/o meglio precisate per specifici aspetti.
- le modifiche / innovazioni introdotte al Piano sono generalmente coerenti e rivolte al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità energetica degli insediamenti; come pure tese a creare condizioni di fattibilità per superare / migliorare specifiche situazioni ambientali, generate da pregresse criticità localizzative sul territorio;
- mediante il parere ARPA in premessa identificato, sono acquisite altre valutazioni in merito alla modifica al Piano Strutturale del Comune di Soliera, anche ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.,

Tutto ciò premesso si formulano le seguenti specifiche

**VALUTAZIONI AMBIENTALI**

La var. 3.1 - Area per "Dotazioni ecologico-ambientali"

è destinata alla realizzazione di una vasca di laminazione prevista dal 'Progetto preliminare degli interventi di riequilibrio idraulico rete fognaria principale della zona ovest del capoluogo e relativo reticolo idrografico superficiale di recapito scolo Gambisa'

Si assume e si fa proprio il Parere Servizio Autorizzazioni Ambientali e Bonifiche della Provincia di Modena in premessa identificato, con riguardo alle considerazioni e richieste svolte in merito agli aspetti fognari-depurativi.

Con la realizzazione dell'invaso di laminazione si prevede la messa in sicurezza idraulica dello scolo Gambisa attraverso una limitazione dei colmi di portata lungo il percorso che da Soliera raggiunge Limidi fino all'immissione nel Cavo Arginetto.

Le acque confluenti nello Scolo Gambisa, nel punto di origine del corpo idrico, provengono dall'attivazione, durante eventi meteorici, di due manufatti scolmatori al servizio delle reti fognarie miste della zona ovest dell'agglomerato di Soliera. In particolare lo scolmatore 1-3 v. Gambisia e lo scolmatore 1-21 Via Gambisa-v. Morante. Così anche le acque reflue originate dai nuovi comparti edificatori C1 e C2, attraverso la dorsale fognaria mista principale posta lungo via 1° Maggio e Via Gambisa, vanno ad interessare l'attivazione del manufatto scolmatore 1-3 v. Gambisa.

Le acque meteoriche provenienti dai nuovi comparti edificatori trovano invece recapito nello scatolare per acque bianche di progetto che però risulta essere anche il recettore delle acque miste scolmate da un nuovo manufatto scolmatore la cui realizzazione è prevista all'incrocio tra via 1° Maggio e via Fratelli Bandiera.

Da quanto sopra emerge come le acque confluenti nello scolo Gambisia abbiano natura "mista" il cui grado di diluizione dipende dalla geometria dei manufatti scolmatori e dalle caratteristiche dell'evento meteorico.

In particolare il bacino urbanizzato afferente al sistema di allontanamento delle acque di drenaggio, con la completa realizzazione dei due nuovi comparti ammonta ad oltre 45 ha di superficie urbanizzata .

- A. **Al fine pertanto di contenere gli impatti ambientali negativi in termini di qualità delle acque del ricettore e nel bacino di laminazione è indispensabile prevedere la realizzazione di un manufatto di gestione delle acque di prima pioggia da ubicarsi in prossimità dei manufatti scolmatori esistenti e di quello in progetto o, al più, al terminale del tratto tombato del Cavo Gambisa.”**

#### Variante 2.3

Individuazione di un nuovo comparto produttivo a fronte di un bilancio totale di piano che prevede una complessiva riduzione delle aree destinate ad Ambiti specializzati per Attività Produttive.

Il nuovo comparto (comparto n. 12), da attuare con PUA, è normato dalle prescrizioni contenute nella relativa scheda di VALSAT che devono essere rispettate ed attuate in sede di POC/PUA.

- B. **In riferimento alla sostenibilità energetica, ed allo studio specifico (comma 2 dell’art. 87.1 del PTCP2009) essendo il comparto produttivo superiore ai 1.000 mq., il Piano Urbanistico attuativo dovrà assolvere agli indirizzi stabiliti al comma 2 dell’art. 85 del PTCP.**

#### **Osservazioni**

- X. **Con riguardo alle n. 9 osservazioni pervenute voglia considerare l’Amministrazione Comunale che l’accoglimento totale o parziale di esse deve essere subordinato:**
- alla pertinenza delle medesime;
  - non deve risultare in contrasto con ambiti / norme di tutela del PTCP, né in contrasto o incoerenti rispetto al Piano Strutturale Comunale e quanto espresso nel presente atto.

#### **Ritenuto**

- che gli impatti ambientali derivanti, nel loro insieme, dalla realizzazione delle previsioni della variante al Piano Strutturale del Comune di Soliera, adottato con deliberazione consiliare n. 42 del 8 aprile 2014, appaiono complessivamente superabili in relazione al dimensionamento e modalità della sua attuazione, messo in campo dal Piano;
  - che possibili effetti critici delle previsioni urbanistiche risultano descritte e definite, ma che necessitano di perfezionamenti e di essere portate a compiuta coerenza; esse comunque risultano mitigabili, assicurando la sostenibilità ambientale delle previsioni di Piano;
- Δ. **che fa eccezione a quanto sopra la proposta di variante relativa ad un area da destinare a poligono di tiro (var. 3.2) la quale, se confermata dalla Amministrazione Comunale, necessita degli approfondimenti in relazione alle carenze argomentate e dell’acquisizione dell’Intesa, di cui al precedente punto 3 del presente atto.**

#### **Dato atto**

- che la documentazione del Piano è stata regolarmente depositata anche in Provincia ai sensi e per gli effetti dell’art.14, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;
- che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica del PSC, è pervenuta dal Comune copia delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti presentati al Piano, comunicate alla Amministrazione Provinciale unitamente alla loro disamina tecnica.

#### **Visti**

- gli artt. 5 e 32 LR 20/2000
- l’art.2 della LR 9/2008



- gli artt.13-17 del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.
- il parere ARPA in premessa identificato

### **CONCLUSIONI**

Per tutto quanto precede sulla base della documentazione di Piano, di quanto costituisce la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS-Val.S.A.T.), tenuto conto dei pareri espressi dalle autorità ambientali e dall'autorità procedente nell'ambito dei procedimenti complessivamente svolti nel corso della formazione della presente variante al PSC, si esprime

### **PARERE MOTIVATO**

**sulla variante al Piano Strutturale del Comune di Soliera adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 8 aprile 2014, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i.**

**FAVOREVOLE nel rispetto di quanto espresso alle precedenti lettere A), B), C)**

**SUBORDINATO a quanto espresso alla precedente lettera D)**

**Preventivamente l'approvazione della presente variante, dovrà essere acquisito il parere obbligatorio AUSL e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni.**

\* \* \*

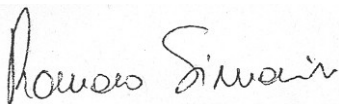
**Si propone che la Giunta provinciale**

- **sollevi le RISERVE alla variante al Piano Strutturale comunale adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 08/04/2014, relativamente ai citati punti da 1 a 4, formulate al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto al comma 7 dell'art. 32 della LR n. 20 del 24/03/2000;**
- **faccia proprie le CONCLUSIONI del PARERE MOTIVATO relativo alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000.**

Istruttore

U.O. Pianificazione Urbanistica, Cartografico e  
S.I.T.

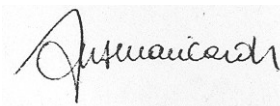
*Arch. Romano Simonini*



Il Dirigente

Servizio Pianificazione Urbanistica, Territoriale e  
Cartografica

*Arch. Antonella Manicardi*



**Allegati**  
**Parere tecnico sulla riduzione del rischio sismico**  
**prot. 5992 del 20/01/2014**



Area Lavori pubblici - Servizio Lavori speciali Opere Pubbliche

telefono 059 209 623 fax 059 343 706

via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena c.f. e p.i. 01375710363

centralino 059 209 111 www.provincia.modena.it provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

Protocollo n. 5292 del 20/01/2014

Classifica 07-04-05 fasc.2208/2013.

Modena, 20/01/2014

**Oggetto: COMUNE DI SOLIERA. CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER VARIANTE AL PSC, DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.113 DEL 19 DICEMBRE 2013. PARERE GEOLOGICO E SISMICO.**

## PREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/ legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica *"esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)".*
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...).
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 "Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione

alle conseguenze di un eventuale collasso.”

- Deliberazione di Consiglio provinciale n.124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità” e delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art. 26, e art. 27 delle norme di attuazione del PTCP - Approvazione”.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Soliera, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 3.

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici della variante al PSC è costituita da 4 rapporti geologico-sismici a firma di GeoGROUP Srl, Dr. P. Dallari, del gennaio 2014, così denominati:

- “RC\_Soliera Via Donatori di Sangue”;
- “RC\_Soliera Cimitero Limidi”;
- “RC\_Soliera VECA”;
- “Via Torchio RC”.

#### **“RC\_Soliera Via Donatori di Sangue”**

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PSC.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Aree depresse ad elevata criticità idraulica - aree a rapido scorrimento ed elevata criticità idraulica”.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità

all’inquinamento dell’acquifero principale” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Area a vulnerabilità molto bassa (BB)”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante al PSC con 2 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 20.00 m dal p.c., da una indagine sismica in array attiva di tipo MASW e passiva di tipo ReMi con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l’area indagata) e due indagini sismiche passive a stazione singola tipo HVSr per la definizione delle frequenze fondamentali del sito.

E’ stata effettuata anche l’analisi della risposta sismica locale, mediante l’utilizzo dell’input sismico di riferimento (contenuto nella DAL 112/2007) e la modellazione numerica monodimensionale, che ha permesso di definire, gli spettri di risposta ed i valori dei fattori di amplificazione di FA PGA e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec.

E' stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2014, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

### **“RC\_Soliera Cimitero Limidi”**

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PSC.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come “Aree depresse ad elevata criticità idraulica - aree a rapido scorrimento ed elevata criticità idraulica”.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l'area d'intervento come “Area a vulnerabilità bassa (B)”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata dalla variante al PSC con 2 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 20.00 m dal p.c., da una indagine sismica in array attiva di tipo MASW e passiva di tipo ReMi con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l'area indagata) e due indagini sismiche passive a stazione singola tipo HVSr per la definizione delle frequenze fondamentali del sito.

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all'Allegato A2 della DAL 112/2007.

E' stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2014, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II e III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

### **“RC\_Soliera VECA”**

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area della variante al PSC.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della

criticità idraulica” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Aree depresse ad elevata criticità idraulica - aree a rapido scorrimento ed elevata criticità idraulica”.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all’inquinamento dell’acquifero principale” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Area a vulnerabilità bassa (B)”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante al PSC con 1 indagine penetrometrica statica meccanica tipo CPT ed 1 indagine penetrometrica statica con piezocono CPTU, che hanno investigato il sottosuolo sino a 27.00 m dal p.c., da una indagine sismica in array attiva di tipo MASW e passiva di tipo ReMi con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l’area indagata) e due indagini sismiche passive a stazione singola tipo HVSR per la definizione delle frequenze fondamentali del sito.

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2 della DAL 112/2007.

E’ stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l’allegato A3 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2014, successivamente quindi all’entrata in vigore della DAL 112/2007 e all’approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell’azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l’area in oggetto l’esecuzione di approfondimenti di II e III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

### “Via Torchio RC”

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 1 “Carta delle tutele” in scala 1:25.000, approvato con DCP n. 46/2009, evidenziano l’assenza di vincoli territoriali per la destinazione d’uso ai fini edificatori dell’area della variante al PSC.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 2.3 “Rischio idraulico: carta della pericolosità e della criticità idraulica” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Aree depresse ad elevata criticità idraulica - aree a rapido scorrimento ed elevata criticità idraulica”.

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, tavola 3.1 “Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all’inquinamento dell’acquifero principale” in scala 1:50.000, approvato con DCP n. 46/2009, classificano l’area d’intervento come “Area a vulnerabilità bassa (B)”.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell’area interessata dalla variante al PSC con 2 indagini penetrometriche statiche meccaniche tipo CPT, che hanno investigato il sottosuolo sino a 20.00 m dal p.c., da una indagine sismica in array attiva di tipo MASW e passiva di tipo ReMi con calcolo del valore di Vs30 in funzione di quali è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria C per l’area indagata) e due indagini sismiche passive a stazione singola tipo HVSR per la definizione delle frequenze fondamentali del sito.

Per il valore di Vs30 sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec in riferimento alle tabelle all’Allegato A2 della DAL

112/2007.

E' stata fatta la valutazione della liquefazione e dei cedimenti attesi post-sismici, secondo l'allegato A3 della DAL 112/2007.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del gennaio 2014, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'approvazione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II e III livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica della Variante al PSC in comune di Soliera, Modena, **è assentibile per i seguenti ambiti:**

- "RC\_Soliera Cimitero Limidi";
- "RC\_Soliera VECA";
- "RC\_Soliera Via Donatori di Sangue";
- "RC\_Via Torchio".

Il Dirigente CAMPAGNOLI IVANO

Originale Firmato Digitalmente

Protocollo n. del \_\_\_\_\_